BIBLIOTECA COMUNALE PRATO

L'avvenire di Prato

SETTIMANALE DEI COMBATTENTI

Anno I. - N. 20 — *Domenica 27 Agosto 1922* — Un numero Cent. 20

Abbonamento annuo L. 15 — Per gli iscritti all'Associazione Nazionale Combattenti L. 10 — Abbonamento sostenitore L. 25

SEGNI DEI TEMPI

Alcuni anni or sono, il nome di Gabriele D'Annunzio era il bersaglio, contro il quale si esercitavano a preferenza gli organizzatori del proletariato in via di evoluzione. L'altezza dell'opera poetica di Lui non lo salvava dall'odio e dalla calunnia; le accuse più sciocche e più sanguinose gli venivan lanciate ed erano pappagallescamente ripetute. In verità l'esaltazione - costante nelle sue opere – della volontà eroica dell'individuo era la condanna più decisa e più chiara della predicazione socialista, tendente a livellare tutti gli individui nella massa, a soffocare, sotto il peso brutale del numero, l'intelligenza e la volontà.

Oggi i giornali c'informano con ricchezza di particolari della crisi « dannunziana » di certi sindacati operai e la crisi stessa spiegano e giustificano, come se fosse la naturale conseguenza di atteggiamenti che risalirebbero ad un passato lontano.

Il mutamento nello stato d'animo delle masse, o meglio dei dirigenti di esse, sarebbe assai confortante, se fosse sincero; ma chi osservi attentamente gli avvenimenti, non può fare a meno di notare il tentativo che si compie, di valersi del nome e del prestigio del Poeta, per trascinarlo contro il movimento fascista, che, in ultima analisi, è la sola causa della recente saggezza e moderazione delle masse organizzate.

Senza dubbio il patriottismo e il disinteresse di D'Annunzio — che ci auguriamo possa ben presto riprendere con rinnovato vigore il suo posto di battaglia — varranno a scongiurare il pericolo di dissidi o peggio ancora, di antipatiche e dolorose lotte fra gli elementi nazionali; tanto più che anche i dirigenti del P. N. F., ed in special modo l'on. Mussolini, hanno in diverse occasioni mostrato di tenere al trionfo delle idee, assai più che a quello delle loro persone. Ma gli obbiettivi del Sindacato Ferrovieri, dei lavoratori del Mare e di altri Sindacati, che si convertono miracolosamente al dannunzianesimo, non ci sembrano troppo chiari e meritano di essere sorvegliati da presso.

*
* *

Si legge pure in questi giorni che il Partito Popolare vira decisamente verso destra. I Popolari non si ricordano più il loro pur recente passato, e (niente di meno!) sostengono di aver da soli per lungo tempo sopportato l'urto del sovversivismo.

Oggi sono italianissimi e patriotti anche loro, ma quando, durante la guerra, facevano una attiva deleteria propaganda contro « l'inutile strage » compievano forte opera di veri patriotti anche allora? E quando gareggiavano coi socialisti nel predicare l'odio contro i padroni, e quando sobillavano i contadini, gettando così le basi della loro fortuna elettorale, lottavano forse contro il sovversivismo?

Se l'energico intervento del fascismo non avesse ricondotto — con le buone o con le cattive — i focosi organizzatori a più miti consigli, oggi i popolari non parlerebbero neppure di patriottismo e di moderata evoluzione. Sino a poco tempo fa seguivano tanto pedissequamente i socialcomunisti, da non scomodarsi nemmeno à comporre un loro inno, contentandosi di sostituire nell'inno sovversivo le parole *bandiera rossa* a quelle *bandiera bianca*, sui tetti delle case coloniche, questi novelli patriotti, non ponevano già il tricolore; e mentre oggi vogliono far credere di esser capaci di difendere gl'interessi della Nazione anzi di *averli sempre difesi*, fino a poco tempo fa cianciavano di internazionale bianca, con poca fantasia, è vero, ma con molto desiderio di far proseliti, valendosi di idee alla Nazione sommamente dannose, e sbraitavano, non meno ferocemente dei rossi contro le pretese mire imperialiste di chi si permetteva di rivendicare, all'Italia dopo la vittoria, la Dalmazia italiana.

*
* *

Ad ogni modo il nuovissimo attegiamento del P. Popolare, il collaborazionismo di molti socialisti e il dannunzianeismo dei sindacati, son tutti tentativi di intonarsi alle necessità dei tempi mutati.

Se il fascismo non avesse ottenuto altri resultati, questi sarebbero, già da soli, mirabili. Di fronte alla forza travolgente del giovane partito, molte vecchie organizzazioni sono state costrette a modificare il loro punto di vista, ad abbandonare le loro posizioni dalle quali minacciavano l'avvenire del Paese ed a fare i conti con la realtà immortale, che si chiama Nazione.

I combattenti non possono che compiacersi di questi resultati, non soltanto perchè la maggiore e miglior parte di loro ha contribuito a creare il fascismo, ma anche perchè le idee che oggi a tutti si impongono, sono quelle stesse, per le quali lottarono in guerra e in nome delle quali, dopo la guerra, spontaneamente si ritrovarono uniti.

LA CRISI PERIODICA DI LAVORO
nell'Industria Laniera Pratese

Nella stagione invernale regolarmente il lavoro nell'industria laniera locale si rallenta e in certi anni in alcune fabbriche cessa del tutto. Tutti i pratesi sanno che ciò avviene perchè le stoffe che qui si fabbricano sono quasi esclusivamenle di uso invernale e sono dunque necessariamente soltanto in estate preparate e fabbricate. Il fatto non è una novità; anzi è sempre avvenuto da quando risorse in Prato l'industria laniera qual'è attualmente; ma il fenomeno sembra più grave da pochi anni. Non già che i Pratesi avessero in antico la bella abitudine di mangiare solo di estate; ma sentivano meno la crisi per varie ragioni: l'industria era anzitutto organizzata assai diversamente e occupava molti meno operai; vigeva cioè il sistema dell'artigianato, del lavoro casalingo che poteva con facilltà essere variato o sospeso; adesso invece la fabbrica ha fatto specializzare gli operai, ha fatto credere di occupare stabilmente molto personale nei suoi moderni impianti, ha accelerato il lavoro.

Inoltre le spese sono aumentate, le materie costano assai più di prima e resta difficile alla maggior parte degli industriali accumulare manufatti che potrebbero restare invenduti o ribassare di prezzo - causa la instabilità dei mercati attuali.

Si è dunque trasformato radicalmente il carattere dell'industria che dal casalingo e patriarcale artigianato va verso gli impianti moderni e mastodontici; ma la mentalità dell'industriale pratese è rimasta quella del borghesuccio pitocco e analfabeta.

Il lento lavoro a mano è divenuto celere macchina ma il cervello del « padrone » è ancora tardo a comprendere che bisogna trovare un rimedio ai pericoli mortali della nostra industria e che bisogna rinnovarsi o morire.

Da anni esistono progetti già da anni attuati negli altri centri lanieri; e se si spolverasse l'archivio delle due polverosissime nostre Associazioni Industriali si dovrebbe trovare qualche proposta lasciata nel dimenticatoio.

Parliamo dunque dei rimedi; premettendo secondo il solito che un giornale settimanale non tecnico non può approfondire le questioni ma lanciare delle idee che altri dovrebbe raccogliere.

Per lavorare d'inverno bisogna:

1. - Sviluppare l'esportazione dei nostri tessuti invernali per quei paesi che hanno stagioni inverse alle nostre.

2. - Fabbricare stoffe estive, facendo cioè gli impianti necessari per questo.

Riguardo all'esportazione deve esistere presso l'Associazione dell'Arte della Lana un vecchio progetto dell'ing. Targetti; noi citiamo a memoria e ci riserviamo di precisare le date ma è certo di qualche anno fa. Detto progetto proponeva un consorzio di Industriali che avrebbe dovuto impiantare una sola azienda di esportazione in comune, con infinite minori spese e minori rischi.

Perchè l'Associazione dell'Arte della

RELIGIONE E P. P.

Se qualcuno trovasse comodo di accusarci di irriverenza verso la Religione per questa caricatura del nostro « Pepe », si preoccupi della responsabilità immensamente maggiore di chi osò servirsi delle cose del Culto per la più volgare speculazione elettorale.

N. d. D.

Lana non cerca di riprendere il vecchio progetto, non lo fa studiare a quel Direttore tecnico che esiste nel solo statuto ma che potrebbe essere nominato, e non spinge gli industriali all'attuazione di uno scopo di così evidente utilità anzi necessità collettiva?

In una Associazione bastano talvolta due o tre soci di buona volontà per arrivare a resultati soddisfacenti e spesso impensati: ne sono esempio le molte e fiorenti Associazioni pratesi: Combattenti, Corali, di Assistenza, ecc.... Ma queste non sono impacciate da inutili burocrazie o da impiegati che non hanno interesse a vedere mutamenti.

Riguardo poi agli impianti per la fabbricazione di stoffe estive non sono mancati da diecine d'anni i consigli illuminati di egregi competenti: primo fra gli altri il chiarissimo Direttore dell'Istituto Nazionale di Tessitura e Tintoria. prof. Buzzi, che ha sempre consigliato inutilmente sia lo studio delle fibre tessili (vedi il nostro precedente articolo) sia l'impianto di macchinario moderno e rispondente ai mutati bisogni dell' industria.

Come progetti pratici da studiare in ordine alla fabbricazione per l'estate ci sono:

a) gli acquisti in comune di materie prime adatte: lane e cascami;

b) l'impianto di filature adatte sia a carde che a pettine;

c) impianti di macchinari sussidiari: lavaggi, tintorie, rifinizioni ecc. necessari alla nuova produzione.

Come si vede l'impresa non è lieve nè un solo industriale potrebbe rischiararla anche se i mezzi glielo permettessero.

Ma ecco dove si vedrebbe l' utilità dell'Associazione che dovrebbe organizzare, incoraggiare, svegliandosi finalmente ed attuando lo statuto che studiammo in uno dei passati numeri.

Noi non speriamo molto che i nostri appelli siano almeno letti; l'industriale pratese non è affezionato alla sua città e al suo lavoro; appena può se ne va da Prato e dall'industria e avvia i figli ad altre imprese.

Ma può darsi che quello che la buona volontà non fa sia in seguito (e fra non molto) dettato dalla necessità; coloro che non saranno travolti dai danni prodotti dalla loro stessa cecità, ricorderanno allora il consiglio di unirsi per un nobile scopo di miglioramento e sapranno attuarlo.

Associazione Naz. Combattenti

COMITATO NAZIONALE ROMA

Il Comitato Nazionale dell'Associazione Nazionale Combattenti ha notato in questi giorni comunicati ed interviste a proposito della formazione di un nuovo gruppo politicu di deputati Combattenti. Siccome alcuni amici ci chiedono informazioni dobbiamc comunicare;

1. - Il Comitato Nazionale è assolutamente estraneo a tali iniziative perchè nella sua apoliticità, stabita dal Congresso del Novembre 21 e confermata dal Consiglio Nazionale del Marzo 1922 non ha aicun potere che possa significare adesione ad un qualsiasi partito politico.

2. - Il Comitato Nazionale per quello che sono gli atteggiamenti politici delle Federazioni Provinciali, segue il movimento, onde poi riferirne al Congresso od al Consiglio Nazionale, unici organi competenti a poter indicare le direttive dell'Associazione, la quale non sarà mai lo strumento o lo sgabello di alcun partito, gruppo o persona, ma avrà sempre nella vita del Paese la sua funzione per la difesa e la valorizzazione della Nazione che è insieme difesa dell'autoritá dello Stato e del Lavoro.

Americano
senza rivali
dal BROGI nel Corso

Nel Mandamento

DA NARNALI

Adunanza Straordinaria d'Assemblea dei soci della Cooperativa « LA VITTORIA ».

per il giorno 30 Agosto 1922 alle ore 20.

Tutti i soci sono invitati a partecipare all'adunanza di assemblea:

Ordine del Giorno

1. Relazione della Commissione Straordinaria eletta dall'assemblea.
2. Elezioni delle cariche sociali.
3. Varie.

La Commissione Straordinaria

F.to Gennaro Mungai, Prof. T. C. Canovai, Rag. Giuseppe Ceccatelli, Gori Filiberto, Bellandi Guido.

Siamo in grado di precisare frattanto che la commissione straordinaria, ha ultimato i suoi lavori per il concretamento della lista del nuovo consiglio Direttivo da proporsi ai soci in tale assemblea.

Essa è risultata così costituita:

Lista del nuovo Consiglio della Cooperativa di Narnali.

Gori Filiberto presidente, Dalj Quirino, vice-presidente, Bellandi Guido segretario, Bettazzi Rinaldo cassiere, Fiaschi Pietro provveditore, Bresci Ermanno, Nesi Tiberio, Ferrantini Amos, Giusti Gino, Marini Gennaro. Gabrielli Giulio, consiglieri.

Sindaci Revisori

Rag. Giuseppe Ceccatelli, Rag. Antonio Barluzzi, Prof. Rag. Luigi Caciotti.

Sindaci Revisori Supplenti

Dott. Tito Cesare Canovai, Sig. Gennaro Mungai.

Probiviri

Prof. Giovacchino Bardazzi, Signor Franco Posio, Rag. Diego Sanesi.

DA POGGIO A CAIANO

Nuova Cooperativa che aderisce al punto di vista dei Combattenti.

Addì 22 agosto 1922, si è adunato il Consiglio dell'Unione Cooperativa, presenti i signori: Valeriano Serafini, presidente, Moretti Carlo, cassiere, Martini Giuseppe, consigliere e Cecchi Torquato, sindaco revisore. Si è proceduto ad uno scambio di idee con un gruppo di Mutilati e Combattenti della sezione di Poggio a Caiano coadiuvati da alcuni componenti il Consiglio Direttivo e facenti parte della Sezione Mandamentali di Prato. Sono presenti di quest'ultima i sigg.: Prof. T. C. Canovai presidente, Bardazzi consigliere, Nesti, Sanesi, Martini, Silvestri, Guarducci ed altri.

I presenti si sono trovati tutti concordi in questo ordine di idee:

a) Dare nuova vita alla Cooperativa, ammettendo a farne parte Mutilati e Combattenti edaltri cittadini s'impegnano occuparsi attivamente della migliore gestione di essa, indirizzandola in seno prettameute Italiano e patriottico.

b) continuare la vecchia gestione facendo fronte agli impegni che i dirigenti la Cooperativa avessero fin d'ora assunto, ciò dopo esame dell'ultimo bilancio presentato all'approvazione dell'assemblea.

Domandano di entrare a far parte della Cooperativa i Signori elencati nel foglio accluso. I componenti il Consiglio Direttivo esaminati i singoli nomi ne accettano la domanda; dichiarano quindi ritenere opportuno che si proceda al rinnovamento delle cariche sociali.

Si nomina pertanto una commissione di otto membri che resultano i Sigg.:

Manzuoli Ferruccio, Campanelli Luigi, Orlandi Giuseppe, Gradi Oliviero, Serafini Valeriano, Cecchi Torquato, Martini Giuseppe, Natali Ugo.

Alla detta commissione si dà l'incarico di radunare l'Assemblea per mezzo di pubblici avvisi per il giorno 26 c. m. alle 20, e di proporre i nomi dei candidati alle cariche sociali.

Si stabilisce senz'altro, a dimostrazione dei sentimenti che animano gli intervenuti, di collocare nel centro della facciata esterna della sede sociale un « *Elmetto* » simbolo della italica fratellanza, stretta di fronte al nemico e che vuole essere oggi mantenuta per il bene del nostro paese e dell'Italia intera.

Si stabilisce ancora di proporre alla prossima Assemblea la seguente denominazione per la Cooperativa:

Unione Cooperativa fra Mutilati e Combattenti del Poggio a Caiano.

Fermi restando i diritti degli attuali soci ed ammettendo che possano entrare a far parte della Cooperativa anche i non Mutilati nè Combattenti in una percentuale da stabilirsi.

Viene infine stabilito di cedere una stanza alla Sezione Mutilati, una alla Sezione Combattenti ed una al Club Sportivo,

Fatto letto ed approvato nella sede sociale.

Il Presidente — f. Valeriano Serafini
Il Segretario — f. Moretti Carlo

ff.
Prof. T. C. Canovai
Nesti Raffaello
Ugo Natali
Gradi Oliviero
Ferruccio Manzuoli

Assemblea dei Combattenti

Giovedì sera ha avuto luogo l'Assemblea dei soci di questa Sezione che fu presieduta dal Prof. T. C. Canovai.

L'assemblea è stata quanto mai animata e la discussione vivissima.

Si è proceduto alla nomina del Consiglio che è risultato così composto:

Presidente: Manuoli Ferruccio, Segretario: Campanelli Luigi, Cassiere: Cirri Giuseppe, Consiglieri: Martini Tullio, Cantinelli Leone, Gradi Oliviero, Orlandi Orlando.

Infine, è stato deciso di inviare i seguenti telegrammi:

Gabriele D'Annunzio
Gardone

« Combattenti Poggio a Caiano adunati in Assemblea inviano all'eroico Combattente fervidi auguri di pronta guarigione sì che presto possa riprendere suo posto animatore battagliero Combattenti Italiani.

Presidente: Manzuoli

S. E. Taddei
Ministro Interni
Roma

« Mutilati e Combattenti Mandamento Prato attendono fiduciosi che amorevole interessamento dell' illustre concittadino assunto altissima carica Ministro Interni, affretti sistemazione tenuta Reale Poggio a Caiano conforme progetto presentato opera Nazionale Combattenti - segue pro-memoria dettagliato.

Mungai
Presidente Sezione Mutilati

Canovai
Presidente Sez. Combattenti
Mandamento di Prato

Gara Ciclistica

Coppa Marchese Carlo Paolo Niccolini

Veniamo informati che in occasione di questa gara che avrà luogo in 24 Settembre S. E. il Ministero degli interni Sen. Taddei, ha offerto una artistica Medaglia d'Oro appositamente Coniata.

Assicurazione obbligatoria per l'Invalidità e la Vecchiaia

L'Istituto di Previdenza Sociale per le Provincie di Firenze ed Arezzo visto che, non tutti i proprietari di fondi hanno provveduto a rinnovare le tessere (tipo B) dei propri dipendenti, *invita* i pochi ritardatari a voler provvedere nel più breve tempo possibile a tale necessaria operazione, avvertendo *che con il 15 settembre p. v. sará iniziato l'elevamento delle contravvenzioni a carico degli ostinati inadempienti.*

Il terzo Congresso Provinciale del Partito Nazionale Fascista

E' stato pubblicato il seguente proclama:

A tutti i Fasci della Provincia.

Martedì 29 corr. alle ore 9, nel Teatro Gymnasium in Via Faenza 53, avrà luogo il III Congresso Provinciale per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Verfica dei poteri e nomina della presidenza.
2. Relazione morale (Carlo Romagnoli).
3. Reiazione finanziaria (cav. Guido Prosperi).
4. Situazione sindacale (Targioni-Giacomelli).
5. Propaganda e stampa (Targioni -Carbonai-Codelupi).
6. Funzionamento della Federazione (Mazzoni).
7. Situazione fiorentina.
8. Dimissioni ed elezioni delle nuove cariche.

A norma dell'art. 4 dello Statuto per le Federazioni Provinciali i singoli fasci dovranno essere rappresentati al Congresso con un numero di delegati nelle proporzioni seguenti:

Sino a 100 inscritti	Delegati		1
da 100 a 250	»	»	2
» 250 a 400	»	»	3
» 400 a 600	»	»	4
oltre i 600	»	»	5

Chi ha cuore ed animo fascista coopererà a che nessuno manchi a questo importante raduno che segnerà una nuova gloriosa tappa nel cammino ascensionale del nostro partito.

Il Segretario Provinciale
Carlo Romagnoli.

Il Direttorio della Sezione Pratase del Fascio ci comunica di avere già nominato i propri delegati a Congresso Provinciale nelle persone dei signori:

Dott. T. C. Canovai, Posio Francesco, Cherubini Guido, Rag. Diego Sanesi, Nesti Raffaello.

Corsa Ciclistica

Combattenti e Fascisti
e i festeggiamenti in occasione della Fiera

Dopo che il « Comitato per i festeggiamenti sportivi del settembre » ebbe dichiarato pubblicamente, di esser costretto a sciogliersi perchè gli esercenti pratesi non avevano corrisposto alla sua legittima aspettativa per il finanziamento del Comitato stesso i dirigenti della Associazione Combattenti e del Partito Fascista ebbero uno scambio di idee circa l'organizzazione dei divertimenti in occasione dellafiera annuale.

Fu rilevato che, se le corse non avessero più avuto luogo, la cittadinanza ne avrebbe risentito danno perchè sarebbe mancata alla Fiera la maggiore delle attrattive e quindi il solito concorso di forestieri.

La popolazione delle campagne e dei paesi vicini si sa che accorre in massa alla Fiera, per assistere alle corse ed ai fuochi d'artifizio e sembrò opportuno vincere le difficoltà che si frapponevano alla organizzazione di questi tradizionali divertimenti. Stabilirono pertanto, combattenti e fascisti, di costituire un comitato per attuare il proposito che il vecchio Comitato era stato costretto ad abbandonare.

La decisione è stata accolta col massimo favore da tutta la cittadinanza, ma alcuni hanno fatto qualche osservazione, parendo ed essi che nella decisione dell'Associazione fosse implicita la disapprovazione ai componenti il comitato disciolto del quale gli esponenti maggiori eran proprio mutilati e combattenti.

Ora ci preme di dichiarare che nè il Consiglio direttivo dell'Ass. Combattenti nè il Direttorio del P. N. F. hanno inteso di disapprovare e neppure di criticare l'operato di quel Comitato. Essi sono partiti dal punto di vista che convenisse ad Associazioni, le quali hanno a base del loro programma l'interessamento per la vita della città, anzi si preparano a scendere in lotta per il governo della cosa pubblica, fare qualche sacrifizio per non privare il pubblico di festeggiamenti a cui da tempo immemorabile è abituato.

E comprensibile che gli enti che componevano il disciolto Comitato non volessero correre il rischio di rimettere parte delle somme versate dai cittadini per scopi ben determinati.

Questa considerazione vale soprattatto per il Comitato per il monumento ai caduti in guerra e per quello degli Istituti cittadini di beneficenza.

Ma nella stessa situazione non si trovano nè la sezione fascista nè l' Associazione Combattenti.

Se — come ci auguriamo — la stagione sarà favorevole, farà ad esse molto comodo ritrarre dalle Corse qualche utile; se poi disgrazia volesse che ci rimettessero, non sarà questo un danno irreparabile nè vi sarà motivo di critica contro di esse.

Ad ogni modo avranno sempre raggiunto lo scopo di rendere a tutti patese quanto stieno loro a cuore gl'interessi della Città.

Come abbiamo annunziato nel numero precedente, Combattenti e Fascisti non si son fatti molto attendere seguendo la iniziativa presa, ed hanno subito concretato il programma delle Corse che siamo lieti di comunicare subito acciocchè ciascuno veda che se è vero che le cose improvvisate riescono sempre le migliori, non vi è dubbio che dalla semplice esposizione del programma risalta fino da ora l'importanza dell'avvenimento sportivo che richiamerà nella nostra città tutti gli amatori di tali gare.

Un plauso dunque fino da ora al Consiglio direttivo ordinatore che è risultato così composto:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Cav. Uff. Avv. Giovanni Oriolo
Regio Commissario del Comune di Prato - *Presidente Onorario.*

COMITATO D'ONORE

Niccolini March. Sen. Eugenio — Angiolini On. Dott. Antonio — Banci Buonamici Luigi — Mungai Gennaro — Pieri Magg. Cav. Ogero — Poggi Pollini Magg. Cav. Carlo — Posio Cap. Franco — Guarducci Comm. Prof. Alfredo — Chilleri Cav. Uff. Prof. Oreste — Bellocci Gino — Forti Cav. Giulio — Franchi Cav. Uff. Avv. Tommaso — Willi Cap. Kössler — Guglielmo Gek — Calamai Cav. Brunetto — Ristori Cav. Francesco — Magni Cav. Uff. Fortunato — Cipriani Cav. Avv. Cipriani — Acconci Cav. Avv. Pasquale — Perini Cav. Avv. Guido — Magnolfi Cav. Samuele — Calamai Cav. Michelangelo — Romei Cav. — Ricceri Cav. Egisto — Salvi Cristiani Cav. Luigi — Campolmi Cav. Babila — Bacci Cav. Ing. Carlo — Dami Not. Camillo — Magni Cav. Michelangelo — Magnolfi Guido — Cavaciocchi Cav. Rag. Ferdinando — Berti Cav. Giulio — Ginanni Cav. Guido — Dal Monte Ing. Enzo — Borsini Pietro — Lombardi Giuliano — Becciani Romolo — Toschi Cleto.

Commissione Amministrativa

Dott. Tito Cesare Canovai - Presidente
Avv. Sila Bettazzi - Vice-Presidente
Barni Barno - Cassiere
Prof. Giovacchino Bardazzzi - Provveditore
Nesti Raffaello - Segretario
Petracchi Dino - Vice-Segretario

Giuria

Cav. Calamai Pergentino - Presidente — Franchi Foresto - Vice-Presidente — Sbraci Alimo, Gatti Francesco, Gatti Giuseppe, Ammirandoli Mario, Mazzetti Guglielmo, Rocchi Raffaello, Polidori Eugenio, Dini Pietro, Foggi Alfredo - Consiglieri — Maltinti Luigi - Starter — Italo Fonti - Segretario — Agostino Brogi - Vice Segretario.

Programma delle Corse

che salvo impedimenti di forza maggiore avranno luogo

NELL'OCCASIONE DELLA FIERA

nell'Ippodromo di Piazza V. E.

nèi giorni 8, 10, 11, 12 e 13 settembre 1922 nelle ore pomeridiane.

Venerdì 8 Setlembre a ore 16

PRIMO GIORNO

Corse al trotto di cavalli attaccatti a Sulki in batterie, libera a tutti. — Percorrenza metri 1800. — 5 giri del Circo — Correre o pagare — (Non meno di 6 cavalli in partanza o modificata la corsa).

Premio VITTORIO VENETO

L. 2500

Primo Premio	L. 1000	e Bandiera
Secondo	» 700	»
Terzo	» 500	»
Quarto	» 300	»

Corsa di decisione

fra i primi arrivati di ogni batteria.

Domenica 10 Settembre a ore 16

SECONDO GIORNO

Corsa libera a tutti i cavalli inscritti allu presente riunione. — Percorrenza m. 1300 — 5 giri del Circo — Correre o pagare — (Non meno di 8 cavalli in partenza o modificata la corsa) — Distanza minima metri 1800, massima 1840 — I cavalli che hanno vinto il 1.o, 2.o, 3.o e 4.o Premio il giorno 8 daranno un abbuono di m. 40, 30, 20 e 10.

Premio FIUME

L. 2500

Primo Premio	L. 1000	e Bandiera
Secondo	» 700	»
Terzo	» 500	»
Quarto	» 300	»

Corsa di decisione

fra i primi arrivati di ogni batteria.

Lunedì 11 Settembre ad ore 16

TERZO GIORNO

Corsa al trotto di cavelli attaccati a Sulky in batterie, libera a tutti. — Percorrenza metri 1800 — 5 giri del Circo — Correre o pagare — (Non meno di otto cavalli in partenza o modificate la corsa). — Distanza minima metri 1800 massima metri 1920, Condizionata.

Premio PIAVE

L. 4000

Primo Premio	L. 1800	e Bandiera
Secondo	» 0100	»
Terzo	» 700	»
Quarto	» 500	»

Corsa di decisione

fra i primi arrivati di ciascuna batteria,

Martedì 12 Settembre a ore 16

QUARTO GIORNO

Corsa al trotto di cavalli attaccati a Sulky in batterie. Condizionata. — Percorrenza metri 1800. 5 giri del Circo — Correre o pagare — Non meno di 8 cavalli in partenza o modificata la cossa. — I cavalli che avranno riportato una vincita complersiva di L. 2500 saranno esclusi.

Premio TRIESTE

L. 2000

Primo Premio	L. 800	e Bandiera
Secondo	» 600	»
Terzo	» 400	»
Quarto	» 200	»

Corsa di decisione

fra i primi arrivati di ciascuna batteria.

TOMBOLA

col premio di L. 2000 a totale benefizio della Ven. Arciconfraternita della Misericordia di Prato e dell'Opera Pia Pratese « Ospizio Marino ».

Mercoledì 13 Settembre a ore 16

QUINTO GIORNO

Corsa di consolazione fra i cavalli che non abbiano riportato premi di lire duemila nella presente riunione. Condizionata.

Premio TRENTO

L. 2000

Primo Premio	L. 800	e Bandiera
Secondo	» 600	»
Terzo	» 400	»
Quarto	» 200	»

Corsa di decisione

fra i primi arrivati di ciascuna batteria.

TOMBOLA

col premio di L. 2000 a totale benefizio della Ven. Arciconfraternita della Misericordid di Prato e dell'Opera Pia Pratese « Ospizio Marino ».

Dopo le Corse saranno incendiati

Grandiosi Fuochi Artificiale

esegniti dal rinomato Pirotecnico Agostino Tazzi di Firenze.

NB. - Si prevengono i signori conduttori di cavalli che non saranno ammessi alle corse se non provvisti di costume e Sulky.

La Commissione delle Corse si riserva il diritto di formare le batterie di ciascun giorno.

La Commissione stessa si riserva inoltre il diritto di modificare il presente Programma in tutti quei casi che crederà più opportuni e convenienti alla riuscita ed esito delle corse.

A quei conduttori che si presenteranno al completo nell'arredamento e nel più elegante costume verrà assegnato un premio speciale.

AVVERTENZE

Le inscrizioni dei cavalli per tutte le Corse si ricevono all'ufficio della Commissione della Società delle Corse, Piazza del Comune.

Le inscrizioni per le dette Corse si chiudono a ore 20 del giorno 6 Settembre.

Le contestualità delle inscrizioni debbono versarsi nelle mani del Segretario lire 150 a a titolo di deposito cauzionale. Dovranno inoltre pagarsi L. 20 per tassa unica d'inscrizione di ciascun cavallo che prenderà parte alla presente riunione di Corse.

I regolamenti per le medesime, all'uopo compilati dalla Commissione suddetta, serviranno di norma per le Corse stesse e in tutto e per tutto avranno forza obbligatoria per chiunque vi prenda parte.

I proprietari dei cavalli saranno obbligati d'eseguire tutte le prove che piacerà alla Commissione.

« Nessun conduttore, nè proprietario di cavalli potrà recarsi sul palco della Commissione durante le Corse per avanzare reclami. Non ottemperando a tale disposizione sarà multato colla perdita del Deposito di L. 150 ».

Giova notare che nè la Società, nè la Commissione intendono assumersi veruna responsabilità civile per qualunque infortunio possa accadere ai conduttori. ai terzi o ai cavalli durante l'esecuzione delle Corse e delle prove, come anche è detto nel regolamento stesso il quale dovrà essere dai conduttori medesimi firmato.

Le decisioni della Giuria sono inappellabili.

Segnaliamo con piacere perchè gli esempi sieno imitati.

1.o Elenco delle offerte raccolte:

Rigacci Luigi L. 20 — Maggini Albina 20 — Aiazzi (Cappelleria) 20 — Bacci Antonio 5 — Pini Demetrio 30 — Magni Dott. Giuseppe 25 — Papi Natale 5 — Lolli Virginia 5 — Boganini (Parrucchiere) 5 — Viola Luigi 50 — Cecchi Magnolfi 25 — Bini Giuseppe 10 — Biagini Bucci 5 — Fossi (Cappelleria) 10 — Augustin Giov. Bald. 100 — Vannucchi Sabatino 10 — Cooperativa Combattenti 20 — Sorelle Bessi 25 — Sanesi Tommaso 5 — Rindi P. 10 — Chiani A. 10 — Baroncelli Igino 20 — Bettarini (Orologeria) 10 — F.lli Lavarini 100 — Gestri (merceria) 25 — Primi Amedeo 100 — Santini Manlio 10 — Tempesti Ermanno 100 — Fedi Alfredo 25 — Andrei (parrucchiere) 10 — Pierotti Piero 5 — Abati Roberto 5 — Gironi Icaro 20 — Miliotti Carlo 50 — Pandolfini Ernesto 150 — Magnolfi Foresto 20 — Pugi Renato 20 — Abati Letizia 5 — Bellini Angiolo 10 — Romei Vittorio 10 — Meoni Santi 20 — Calamai Luigi 10 — Gironi Giacinta 25. Totale L. 1175. Segue.

Il Cassiere: Barni Barno

Società dei Calzolai

Liquidandosi questa Società, già Sezione della Camera del Lavoro ha lodevolmente deliberato di offrire al R.o Orfanotrofio Magnolfi ogni sua attività, residuata a L. 75 ed ha consegnato tale importo al Commissario Prefettizio di tale Istituto. L'atto generoso è encomiabilissimo e lo additiamo volentieri alla Cittadinanza onde apprezzi i nobili sentimenti che animano i donatori.

È logico che i componenti questa società, già sezione della Camera del Lavoro, avranno preso ciascuno per la propria strada iscrivendosi a quelle organizzazioni che danno garanzia di salvaguardare i loro interessi e più confacenti col mutato pensiero della generalità dei soci non più disposti ad essere trascinati dal carrettone rosso che sta ora per perdere la più grande delle organizzazioni aderenti: La Confederazione Generale del Lavoro. Sarebbe opportuno che altre associazioni del genere, già sciolte di fatto addivenissero ad una simile determinazione, anche per non avere l'aria di attendere il ritorno del Messia che questa volta non verrà.

Così sappiamo che c'è una Sezione Pratese della S. I. D. E. L. (dipendenti enti locali) che ha cessato di fatto di vivere da oltre un anno.

Non sappiamo se il consiglio sia sempre in carica, ma qualora, come sembra non lo fosse; sarebbe opportuno si riunisse per liquidare quei pochi spiccioli rimasti in cassa che potrebbero, come quelli della Società Calzolai, essere devoluti ad uno scopo nobilissimo.

Assemblea Generale del P. N. Fascista

Sabato 19 corr. alle ore 21,30 ha avuto luogo l'assemblea generale del P. N. F. Sezione di Prato. L'assemblea riuscita quanto mai numerosa, ha trattato alcuni importanti argomenti di attualità e si è chiusa con un voto unanime in favore del seguente ordine del giorno:

I Fascisti della Sezione di Prato riuniti in Assemblea straordinoria, ritenuta la imprescindibile necessità di formare le Corporazioni Nazionali Fasciste con elementi fascisti e con altri che dichiarino però di accettarne incondizionatamente il programma:

Deliberano:

1. che tutti i Fascisti a seconda delle loro attitudini si iscrivano nelle Corporazioni Nazionali,

2. che tutti i Fascisti che sono iscritti a Sindacati e Corporazioni affini a quelle Nazionali Fasciste se ne allontanino immediatamente,

3. Manda al Direttorio della Sezione di Prato la rigorosa esecuzione dei deliberati di cui sopra.

Fior d'arancio

Ieri Mattina la famiglia del Ns. ottimo Capo stazione titolare Sig. Giuseppe Borghesi veniva allietata dalla celebrazione delle nozze della propria Figlia Sig.na Maria col distinto Sig. Dott. Paolo Calzolari.

Il Matrimonio di rito civile venne celebrato alle ore 8 davanti all'Ufficiale di Stato Civile Sig. Giuseppe Bresci ed alla presenza dei Testimoni Sig. Gennaro Mungai, Direttore dell'Agenzia Gondrand di Prato, per la Sposa e Sig. Tullio Gori, Direttore del Dazio Consumo, per lo Sposo.

Il matrimonio religioso era stato celebrato in precedenza nella Chiesa Parrocchiale di S. Agostino.

Numerosi e ricchi doni pervennero alla sposa.

Alla Gentile Coppia partita in Viaggio di Nozze alla volta di Roma, vadano i Nostri fervidi auguri; ed all'Egregio Capo Stazione Borghesi e Famiglia i Nostri sinceri mirallegro.

Onorificenza

Da tempo l'amico nostro Gennaro Mungai, benemerito presidente della Sezione Pratese dell'Associazione Mutilati e Invalidi di guerra, era stato fregiato della Medaglia d'Argento al valore militare con motivazione non ancora concretata.

Tale motivazione viene ora comunicata dal Comando del Corpo d'Armata, e la riportiamo mentre ci compiacciamo col valoroso amico che attende un'altra decorazione guadagnata insieme alla ferita che lo ha reso invalido:

« Mungai Gennaro, sottotenente 32.o Regg.to Fanteria — Comandante di una Pattuglia Ufficiali, accorreva di propria iniziativa a Combattere insieme con un reparto vicino di altro reggimento, riuniva parecchi sbandati che animosamente riconduceva al Combattimento, concorrendo validamente alla difesa della posizione e catturando nemici, tra cui un cadetto austriaco.

Due volte ferito, continuava a Combattere, sostenendo con ogni energia e con l'esempio l'animo dei suoi uomini; rientrava nelle line, per farsi medicare, solo dopo avere assolto il suo compito »,

Monte Cucco, (Marcesina) 1.o Giugno 1916.

Comunicato

L'Ufficio d'igiene ci comunica:

Con decreto Ministeriale in data 12 Luglio u. s. viene proibita la vendita ed ordinato il sequestro in tutto il Regno dei seguenti prodotti farmaceutici ai sensi e per gli effetti dell'articolo 18 — ultima parte della legge 22 Maggio 1913 sull'esercizio delle farmacie:

1). Discoidi uso chinino di Stato e più specialmente denominati nelle etichette « Tavolette zuccherate antifebbrifughe uso Bisolfato di chinino » della Ditta Luigi Veneroni di Milano. Via Cusani, 2.

2) La specialità « Marzial » antimalarico della Società - La Farmacologica con sede a Milano, Via Plinio, 39.

3) « Cioccolatini al Tannato di Chinino » dello Stabilimento Anglo-Italiano del Sig. Vincenzo Giuliani, Milano - Via Pisacane, 43.

4) « Discoidi di Bisolfato di chinino zuccherati » preparati dalla Ditta non ancora conosciuta, e rinvenuti presso la farmacia « Fontanella » nel Comune di Lambrate.

Diffida tutti coloro che ne avessero bisogno ad acquistare ed a fare uso di detti prodotti poichè costituiscono un manifesto ed immediato danno per la salute in conseguenza della loro assoluta inefficacia nelle malattie alla cura delle quali sono destinati.

Arte della Stampa F.lli Rindi

Bruno Martini - Gerente responsabile

Ufficio delle Assicurazioni

PRATO

Via Magnolfi 394 Telefono 462

Si porta a conoscenza dei Sigg. Industriali che l'UFFICIO delle ASSICURAZIONI che ha sede in Via Magnolfi N. 394 (Telefono 462) è

autorizzato

alla tenuta delle Tessere di Disoccupazione, Invalidità e Vecchiaia per conto dei datori di lavoro.

Quelle Ditte che desiderano esonerarsi da ogni responsabilità di fronte alla Legge, per regolare tenuta delle Tessnre, nonchè esimersi da un lavoro lungo e noioso possono consegnare le proprie Tessere al nostro Ufficio, il quale s'impegna ad amministrarle a norma delle Leggi vigenti e delle successive modificazioni assumendone completa ed intera la responsabilità per gli obblighi che le Ditte hanno in dipendenze appunto di dette Leggi, sia verso gli operai e dipendenti, sia verso la Cassa di Assicurazioni sociali.

Dott. ARTURO MASSAI

Consultazioni per le Malattie ervos e

CURE di applicazioni e Doccie Elettriche

CURE di Diatermia

(Bagni di luce lampade Döswing)

Raggi X

Depilazione Elettrica

Piazza Ciardi n. 15 p. p. - Tel. 85

TUTTI I GIORNI

dalle ore 9 alle ore 12

Importante!

Tutti i rivenditori del nostro giornale, sia di città, sia di campagna, SONO VIVAMENTE PREGATI di volersi mettere al corrente coi pagamenti delle copie vendute, ritornando a questa amministrazione quelle rimaste invendute.

Un cappelloveramente elegante?

Da Pierotti

in piazza del Comune.

Forme moderne di marca estera e nazionale.

Berretti Sport

Unico concessionario della: G. B. BORSA LINO fu LAZZARO

Banca dell'Italia Centrale

Succursale di PRATO: Via Magnolfi 405

TELEFONO 92

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Compra e Vendita di Titol Diviso e Valute estere.

PREMIATA

PASTICCERIA E CONFETTERIA

Giovanni Augustin

PRATO - Via G. Mazzoni - Succ: Via Guizzelmi

Grande assortimento di Dolci e Gateaux Vini Nazionali ed Esteri

Specialità della Ditta

Americano AUGUSTIN

In Via Carraia, 38

(Via dei Calessi)

BETTI & C.

Grande Deposito

di CARTA da impacco, da involgere Carta paraffinata. Deposito di cartoni cuoio.

:: Prezzi modici ::

Spazio riservato alla DITTA

C. De Bernardi & C.

PRATO - TOSCANA

Profumerie igieniche

Prodotti razionali

Arrivi giornalieri

Prezzi di assoluta concorrenza

Deposito Generi Alimentari delle primarie marche estere e Nazionali

MUTILATI e COMBATTENTI!

Ricordatevi che la Cooperativa che porta il vostro nome è fondazione delle vostre Associazioni.

E' vostro dovere fare i vostri acquisti

di generi alimentari agli spacci di Via Firenzuola e Piazza Mercatale.

DI STOFFE nel corso accanto al Lavarini dove troverete sempre le migliori ed a buon mercato.

Caffè Pasticceria BACCHINO

Prop. AMEDEO PRIMI — PRATO — Telefono 115

Le più squisite Pasticcerie

Servizi speciali per nozze e battesimi

Specialità Cassate alla Siciliana

MAGAZZINI GENERALI DI MOBILI GIA' BRESCI & MORANDI

—:; PISTOIA ::—

Viale Attilio Frosini - Casa propria - Telefono 104

Ugo Bresci SUCCESSORE

— Prezzi di eccezionale concorrenza —

Ad ogni acquirente verrà offerto un elegante dono

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi in PRATO al Sig. Amerigo Monticelli.

Materasse di lana e di vegetale - Salotti da ricevimento, anticamere, mobili per uffici ecc. ecc.

Letti matrimoniali di qualsiasi tipo, Camere da letto economiche e di lusso - Sale da pranzo ultima novità.

Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo, rende la pelle bianca, morbida, vellutata e trasparente.

Si vende nelle Farmacie e Profumerie, ovunque a L. 5,50.

Vellutina "NEVE,, Giocondal

La più igienica delle ciprie moderne, la più morbida per la toeletta delle signore. È aderente ed invisibile. È antisettica, rinfrescante e dolcificante della pelle, addatta alla nostra "NEVE,,

Si vende ovunque - L. 3.30 scat. medio

All'ingrosso Stab. Giocondal LUIGI PORCELLI, *Soc. in Accomandita* - Via S. Siro, 9 - MILANO.

Grandi Deposito di Marmi

di tutte le qualità e misure.
Ricco ed elegante assortimento di Monumenti funebri.
Pietrami per costruzioni

FRATELLI CAPPELLI

PRATO - Fuori Porta Pistoiese

"Arte della Stampa,,

F.lli RINDI - Prato

Via Filippino

Telefono 2-05

Salsamenteria e Fiaschetteria

DITTA NELLO BALLERINI

Succ. Fernando Calamai

Via del Serraglio - Prato (Toscana)

Depositi Vini e Olii — *Burro extrafino*

Formaggi Esteri e Nazionali

UNA LIRA AL GIORNO

Offerta Speciale

Grafofono Columbia - N. 20 Mod. 1922

Cassa noce 34x34x18 con 6 dischi (doppi 12 pezzi) 25 cm. da Lire 21 cad. da scegliersi nel nostro catal

Per sole Lire 600

compresa la tassa sul lusso pagabile in20 Rate mensili di L. 30 al mese

Ricordatevi che « COLUMBIA » vuol dire la macchina più perfetta e più moderna.

Spedire VAGLIA per la rata al RAPPRESENTANTE **Columbia Graphophone Co**

Piazza Castello 11 - MILANO - Piazza Castello 16

Ufficio Pratese Spedizioni

Rappresentante della Società Naz. Trasporti

Fratelli Gondrand e Luciano Franzosini

Trasporti Internazionali - Imbarchi e Sbarchi Magazzini Generali - Traslochi con Furgoni imbottiti.

TELEFONI 253 - 524

IMPRESA TRASPORTI

EMILIO MUNGAI & FIGLI

AGENZIE VIAGGIATORI E MERCI

TELEF. 232 — *AUTOTRASPORTI*

Da "ERMANNO,,

sotto le logge accanto alla Sede dei Combattenti:

Ristorante e Birreria

Cucina ottima

Prezzi Eccezionali

Birra Monaco

Americano

La "Deliziosa,, bibita gustosa rinfrescante.

Ferrochina Guasti

Il migliore dei tonici, il più squisito dei Liquori. Premiato con Gran Premio e Medaglia d'Oro all'Esposizione d'Igiene di Roma, Milano e Parigi dal Ministero dell'Interno. Una bottiglia di FERRO CHINA GUASTI inviando una cartolina vaglia di L. 18,80 al Dottor Giovanni Guasti - Prato (Toscana), si riceve franca.